



## Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Sen. De Poli Antonio**  
Senato della Repubblica

**Presidenza del Consiglio dei  
Ministri**  
Dipartimento Rapporti con il  
Parlamento  
Ufficio III

**Segretariato Generale**  
Senato della Repubblica

**Servizio Biblioteca Ufficio  
Banche Dati Parlamentari**  
Camera dei Deputati

**Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 4-06719 presentata dal Sen. De Poli**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base degli elementi acquisiti dai competenti Enti territoriali, si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, secondo quanto riferito dalla Regione Veneto, si comunica che il processo di risanamento dell'area in argomento sta procedendo, significando che sono stati posti in essere interventi per la messa in sicurezza della struttura (capannone) all'interno della quale sono presenti i rifiuti da asportare. Tali interventi, che si sostanziano nel consolidamento delle pareti della struttura soprattutto dal punto di vista statico, sono finalizzati a scongiurare rischi di contaminazione delle aree esterne e a consentire di operare in sicurezza all'interno del capannone, per provvedere, per l'appunto, all'asporto dei rifiuti in esso depositati.

Inoltre, si riferisce che i finanziamenti stanziati dalla Regione Veneto, per far fronte al rischio ambientale che la permanenza del deposito abusivo presso il capannone comporta, ammontano alla somma complessiva di euro 2.200.000,00, con le seguenti modalità:

- con DGVR n. 4163 del 29 gennaio 2009, è stata stanziata la somma di euro 200.000,00 a "fondo perduto" a favore della Provincia di Padova per la "*Bonifica*

*area ex C&C in Comune di Pernumia*”, successivamente rimessi a favore del Comune di Pernumia con DGRV n. 778 del 27 maggio 2014;

- con DGRV n. 2406 del 29 dicembre 2011, è stata stanziata la somma di euro 500.000,00 a favore del Comune di Pernumia per *“l’esecuzione degli interventi di indagine ambientale, caratterizzazione e messa in sicurezza del capannone interessato dal deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel medesimo Comune all’interno dell’ex stabilimento C&C s.p.a.”*;
- con DGRV n. 2725 del 29 dicembre 2014, è stata stanziata la somma di euro 1.500.000,00 a favore del Comune di Pernumia per *“l’esecuzione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi abusivamente depositati all’interno del capannone, ubicato nel medesimo Comune all’interno dell’ex stabilimento C&C s.p.a.”*.

Peraltro, proprio in relazione al provvedimento da ultimo citato, si rappresenta che la Regione Veneto ha richiesto al Comune di Pernumia di trasmettere un aggiornamento in merito alla programmazione degli interventi sottesi al finanziamento concesso, unitamente ad un crono-programma ed a un prospetto indicativo delle voci di costo da sostenere nei limiti dell’importo finanziato. Tuttavia, si fa presente che, nonostante gli interventi in corso, permangono comunque criticità e dovranno essere eliminati completamente i rifiuti all’interno della struttura sopra descritta.

Relativamente alla richiesta di inserimento del territorio padovano tra i Siti di Interesse Nazionale, si sottolinea che l’art. 252 del D.lgs. 152 del 2006 prevede che il procedimento di individuazione di nuovi SIN avvenga d’intesa tra Enti locali, Regione e Ministero dell’ambiente, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Pertanto, qualora l’inclusione del Sito in parola tra i Siti di Interesse Nazionale rappresenti agli effetti una miglior tutela per il ripristino ambientale, questo Ministero è pronto a valutare le proposte in tal senso formulate dagli Enti territorialmente coinvolti, al fine, anche, di verificare i presupposti richiamati dall’articolo citato.

Ad ogni modo, per quanto di competenza, alla luce delle considerazioni suesposte continuerà a tenersi informato e a mantenere alto il livello di attenzione sulla problematica in questione.

**Gian Luca Galletti**